

**S.S. 42 "DEL TONALE E DELLA MENDOLA"
VARIANTE EST DI EDOLO**

PROGETTO DEFINITIVO



VISTO: IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giancarlo LUONGO*

RESPONSABILE
DELL'INTEGRAZIONE DELLE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Alessandro RODINO

SPECIALISTA

Ing. Maurizio SALA

IL COORDINATORE DELLA
SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE

Dott. Domenico TRIMBOLI

Nota sulla trasformazione di uso del suolo

CODICE PROGETTO

PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.

C	O	M	I	2	1	D	1	8	1	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOME FILE
T00IA01AMBRE05_A

CODICE ELAB	T	0	0	I	A	0	1	A	M	B	R	E	0	5
----------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

REVISIONE

SCALA:

A

-

C					
B					
A	EMISSIONE A SEGUITO DI ISTRUTTORIA ANAS E RICHIESTA DI MODIFICA TRACCIATO	Agosto 2021	L.Naldi	C. Pertot	R. Mozzi
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

INDICE	pag.
1 PREMESSA	2
2 IL VINCOLO IDROGEOLOGICO	3
3 LOCALIZZAZIONE DELLE SUPERFICI INTERESSATE.....	3
4 ITER AUTORIZZATORIO ED ELABORATI DA PRODURRE	4

1 PREMESSA

ANAS ha affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Techint S.p.A. – CESI S.p.A. - IGEAS Engineering S.r.l.) la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento S.S. 42, Variante del tratto Berzo Demo–Edolo e Variante Est di Edolo.

Il progetto è riconducibile alla tipologia “strade extraurbane secondarie di interesse nazionale”, ricompreso tra i progetti indicati in Allegato II-bis alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Per scelta del proponente si è proceduto direttamente alla valutazione di impatto ambientale.

L'articolo 22 comma 1 del decreto-legge n. 77 del 2021 ha introdotto variazioni nell'ambito dell'articolo 27 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., indicando puntualmente le autorizzazioni ambientali che il proponente può richiedere all'autorità competente nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale.

Il provvedimento unico in materia ambientale comprende il rilascio dei seguenti titoli laddove necessario:

- Autorizzazione integrata ambientale;
- **Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee;**
- Autorizzazione riguardante la disciplina dell'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte;
- **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;**
- Autorizzazione culturale ai sensi dell'articolo 21 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- **Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 30 dicembre 1924 n. 3267 e al D.P.R. 24 luglio 1977 n.616;**
- Nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17 comma 2 del D.lgs. 105/2015
- Autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n.380

Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza nazionale è inoltre facoltà del proponente richiedere l'esclusione dal procedimento dell'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, nel caso in cui le relative normative di settore richiedano, per consentire una compiuta istruttoria tecnico-amministrativa, un livello di progettazione esecutiva.

L'autorizzazione alla trasformazione del bosco richiede un livello di dettaglio esecutivo ai fini della compiuta quantificazione degli oneri compensatori e della relativa istruttoria tecnico-amministrativa. È tuttavia possibile fornire una indicazione di massima utile ai fini della valutazioni ambientali riguardanti le componenti suolo e biodiversità.

In Regione Lombardia il provvedimento di autorizzazione alla trasformazione del bosco nel caso di ente forestale non competente per gli aspetti paesaggistici deve ottenere la preventiva autorizzazione da allegarsi all'istanza da presentarsi all'ente forestale competente.

In Regione Lombardia la D.G.R 675/2008 e s.m.i. prevede che **qualora l'opera che determina la trasformazione del bosco ricada** in parte su superficie boscata e in parte su superficie non boscata con istruttoria di competenza del Comune, l'ente forestale raccorda il procedimento amministrativo con quello del Comune, al fine di giungere a provvedimenti consoni e a prescrizioni concordanti. L'ente adotta procedure amministrative comuni e rilascia un unico provvedimento amministrativo valido sia per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco che per quella del suolo.

Il proponente prevede pertanto di applicare il comma 2 all'articolo 27 della Parte II al D.lgs 152/06 e s.m.i al fine di procedere, in fase di progettazione esecutiva, ad un unico procedimento autorizzatorio relativo alla trasformazione del bosco e alla trasformazione di uso dle suolo soggetto a vincolo idrogeologico, richiedendo l'esclusione dal procedimento di VIA dell'autorizzazione alla trasformazione del suolo relativamente alle aree di cantiere e dalle opere maggiori e minori

incorrispondenza dei fogli catastali 22, 23 e 26 del Comune di Edolo, interessanti opere in aree soggette a vincolo idrogeologico in destra e in sinistra orografica al Fiume Oglio.

La presente nota indica quindi le superfici soggette a vincolo idrogeologico per le quali sarà presentata, in fase di progettazione esecutiva, l'istanza di autorizzazione alla trasformazione di uso del suolo congiuntamente all'istanza di autorizzazione alla trasformazione del bosco ed eventuali ulteriori aree identificate in fase di progettazione esecutiva.

2 IL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il vincolo idrogeologico (Regio Decreto Legge n° 3267 del 30/12/1923, “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani” e successive modifiche e integrazioni) si rivolge ad aree delicate dal punto di vista della morfologia e della natura del terreno ed è finalizzato, essenzialmente, ad assicurare che le trasformazioni operate su tali aree non producano dissesti, o distruggano gli equilibri raggiunti e consolidati, a seguito di modifica delle pendenze legate all'uso e alla inefficace regimazione delle acque meteoriche o di falda. La presenza del vincolo comporta la necessità di una specifica autorizzazione per tutte le opere che presuppongono movimenti di terra. La necessità di tale autorizzazione riguarda anche gli interventi di trasformazione culturale agraria che comportano modifiche nell'assetto morfologico dell'area, o intervengono in profondità su quei terreni.

3 LOCALIZZAZIONE DELLE SUPERFICI INTERESSATE

L'area interessata dagli interventi in progetto e dalla cantierizzazione è parzialmente soggetta a vincolo idrogeologico.

Le superfici interessate dal progetto (tracciato stradale e aree di cantierizzazione) sono localizzate nel territorio comunale di Edolo (BS) presso Località Glere, in corrispondenza della galleria artificiale, del ponte sul fiume Oglio, della rotatoria di innesto alla S.S. 42 in sponda destra orografica e delle opere d'arte minori che interessano il verdante in destra orografica al fiume Oglio.



Figura 1 – Settore Nord - Estratto dello strato informativo ‘Vincolo Idrogeologico’ dal Geoportale della Comunità Montana Valle Camonica¹.

¹ Fonte: <https://www.sportellotelematico.cmvallcamonica.bs.it/gfmaplet/>

Ed in corrispondenza delle aree interessate dagli interventi sulla linea ferroviaria Edolo-Iseo per la realizzazione dell’imbocco della galleria naturale.



Figura 2 – Settore Sud - Estratto dello strato informativo ‘Vincolo Idrogeologico’ dal Geoportale della Valle Camonica¹.

4 ITER AUTORIZZATORIO ED ELABORATI DA PRODURRE

L’iter autorizzatorio sarà congiunto alla richiesta di trasformazione del bosco, a valle della positiva conclusione del procedimento di V.I.A.

Gli elaborati da produrre sono indicati dalla D.G.R 675/2008 e s.m.i. ed includono relazioni geologiche di dettaglio, planimetrie, sezioni e profili dei movimenti terre previsti ed elaborati di confronto tra la situazione di ante operam e post operam con un livello di dettaglio attualmente non disponibile.

L’ente competente per l’istruttoria è la Comunità Montana Valle Camonica, che è anche ente forestale competente per la trasformazione del bosco.